

Ricorso del sig. Laurent Druet contro la Commissione delle Comunità europee, proposto il 30 maggio 2002**(Causa T-172/02)**

(2002/C 180/58)

(Lingua di procedura: il francese)

Il 30 maggio 2002 il sig. Laurent Druet, domiciliato a Bruxelles, rappresentato dagli avv.ti Jean-Noël Louis, Etienne Marchal e Albert Coolen, con domicilio eletto in Lussemburgo, ha proposto dinanzi al Tribunale di primo grado delle Comunità europee un ricorso contro la Commissione delle Comunità europee.

Il ricorrente chiede che il Tribunale voglia:

- annullare le decisioni rispettivamente del comitato di promozione di non iscrivere il nome del ricorrente nell'elenco dei funzionari giudicati più meritevoli e della Commissione di non promuoverlo al grado B4 per l'esercizio di promozione 2001, risultanti dalla pubblicazione nelle informazioni amministrative 10 agosto 2001, n. 71/2001, dell'elenco dei funzionari giudicati più meritevoli, e 14 agosto 2001, n. 72/2001, dell'elenco dei funzionari promossi a tale grado;
- condannare la convenuta alle spese.

Motivi e principali argomenti

A sostegno del proprio ricorso, il ricorrente fa valere una violazione dell'obbligo di motivazione nonché una violazione dell'art. 45 dello statuto, dei principi di parità di trattamento, di vocazione alla carriera, di buona amministrazione e di buona gestione.

A parere del ricorrente, la convenuta ha deciso di promuovere, al suo posto, taluni funzionari che posseggono meriti nettamente inferiori ai suoi.

Ricorso della sig.ra Micolé Wieme contro la Commissione delle Comunità europee, proposto il 4 giugno 2002**(Causa T-174/02)**

(2002/C 180/59)

(Lingua di procedura: il francese)

Il 4 giugno 2002 la sig.ra Micolé Wieme, domiciliata a Bruxelles, rappresentata dall'avv. Eric Boigelot, con domicilio eletto in Lussemburgo, ha proposto dinanzi al Tribunale di primo grado delle Comunità europee un ricorso contro la Commissione delle Comunità europee.

La ricorrente chiede che il Tribunale voglia:

- annullare la decisione dell'AIPN (autorità investita del potere di nomina) 13 luglio 2001 di non accogliere la candidatura della ricorrente al posto di capo d'unità DG TAXUD/A/3;
- annullare la decisione esplicita di rigetto del suo reclamo, pervenuta alla ricorrente in data 8 marzo 2002;
- annullare la nomina al posto di capo d'unità DG TAXUD/A/3, che comporta segnatamente il rigetto della candidatura della ricorrente al posto vacante;
- condannare, in ogni caso, la convenuta alle spese.

Motivi e principali argomenti

A sostegno del proprio ricorso, la ricorrente fa valere una violazione degli artt. 29, n. 1, lett. a) e 45, n. 1, dello statuto, un'irregolarità del procedimento, uno sviamento di potere nonché l'inosservanza dei principi generali di diritto quali la tutela del legittimo affidamento, la parità di trattamento, la vocazione alla carriera, l'uguaglianza delle opportunità e la parità tra uomini e donne.

La ricorrente sostiene, in particolare, che rigettando la sua candidatura e nominando un'altra persona, la convenuta non ha dato corretta applicazione delle disposizioni statutarie e dei principi generali di diritto enunciati, basando la sua decisione su motivazioni inesatte tanto in fatto che in diritto.